Trasmessa via PEC da :
[redacted]

Al MIUR – Ufficio Scolastico Regionale del Veneto

al MIUR – Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo

Al Dirigente dell'USP di Treviso

Al Dirigente dell'USP di Chieti

All'Ufficio contenzioso

Oggetto: istanza per la richiesta di avvio del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del CCNL 2006/2009, nonché ai sensi e per gli effetti dell'art 65 e ss. Del D. Lgs 165/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Contestuale richiesta di accesso agli atti ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Il sottoscritto Mario Depedri, nato a Chieti il 17 maggio 1968 [redacted], con codice fiscale DPDMRA68E17C632U,

premesso che

- l'istante è attualmente in servizio presso l'Istituto Superiore "R. Mattioli" di San Salvo (CH) per la classe di concorso A017 – Discipline economico-aziendali;
- è stato assunto in ruolo nell'anno scolastico 2015/16 per effetto della legge 107/2015, nella fase C in quanto utilmente inserito nelle graduatorie ad esaurimento;
- ha presentato domanda di trasferimento così come previsto dal CCNI sulla mobilità, la Nota Prot. N. 9520 e le OO.MM. N. 241 e N. 244, provvedimenti tutti pubblicati in data 08/04/2016;
- con la pubblicazione dei movimenti avvenuta in data 13 agosto scorso lo stesso risulta trasferito presso l'ambito territoriale di Veneto 0013 – Treviso ovest con punti 0:00;
- che si può in questa attribuzione di punteggio ravvedere un errore palese per il fatto che lo stesso sistema all'atto della notifica della ricezione della domanda obbligatoria di mobilità aveva attribuito all'interessato 11 punti (di cui 5 per gli esami di Stato e 6 per ricongiungimento);
- che a seguito di tale errore di attribuzione del punteggio l'algoritmo ha proceduto ad una errata attribuzione della sede definitiva (ambito territoriale Veneto 0013);
- che attualmente risultano in soprannumero sui bollettini ed elenchi pubblicati dall'USP di Chieti colleghi con punteggi superiori, a cui, quindi, non è stata assegnata alcuna sede definitiva;

ritenuto che

- il provvedimento di trasferimento è, pertanto, atto illegittimo e posto in violazione delle specifiche norme sui trasferimenti sopra richiamate;

- diritto dell'istante rivendicare il diritto ad ottenere il corretto trasferimento in base alla propria domanda e in relazione alla disponibilità effettiva dei posti;
- l'attuale trasferimento è errato e lesivo dei propri diritti, con riserva di agire anche ai fini del risarcimento dei danni subiti in quanto è stato disposto in violazione di norme di legge e di contratto;

chiede

che venga esperito il tentativo di conciliazione nei confronti degli USP di Treviso e USP di Chieti al fine di far accertare e riconoscere il diritto del sottoscritto ad ottenere la modifica del trasferimento pubblicato agli atti.
Con facoltà di depositare documentazione e ulteriormente chiarire le proprie pretese ove convocato il Collegio di conciliazione per l'audizione delle parti.

Si prega di far pervenire le comunicazioni inerenti la presente procedura alla seguente PEC:

[redacted]

L'istante chiede inoltre, ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, che siano rese note le procedure e gli atti attraverso i quali è stata attribuita come sede definitiva l'ambito territoriale Veneto0013.

Con riserva di agire anche giudizialmente per la tutela dei propri diritti.
La presente valga anche ai fini dell'interruzione di ogni prescrizione e decadenza.

Chieti, 22 agosto 2016

Mario Depedri

Mario Depedri